Visualizza Immagine

Classe Agaricomycetes

Ordine

Genere Cortinarius

Specie Cortinarius elatior

Nome volgare

Commestibilità Non commestibile

Fungo più grande del *Cortinarius livido-ochraceus* di cui è considerato sosia e da cui diverge per la dimensione, la presenza del colore viola e per l'assenza, alla microscopia, di cheilocistidi vescicolosi. Cresce in autunno sotto querce ma anche nei castagneti e faggete collinari. La caratteristica comune a tutti i cortinari è rappresentata dai sottili filamenti simili a una ragnatela, chiamata *cortina*, che proteggendo le lamelle, si estendono dall'orlo del cappello al gambo e inoltre macchiano le mani di bruno sfregando le lamelle.

Riporto alcune considerazioni in merito alla divergenza esistente tra gli esperti riferita alla sinonimia con il *Cortinarius livido-ochraceus* ben discussa da Melot. La tavola del Berkley è differentemente interpretabile potendo rappresentare diverse specie affini, ma soprattutto l' essiccata del *C.livido-ochraceus*, che si trova a Kew fü esaminata dal Moser nel 1961 (Kew Bull.1962:450). L'autore austriaco trovò il reperto in pessime condizioni di conservazione, a tal punto che i cistidi non erano rilevabili. A questo punto ci si chiede come sia stato possibile per il Melot, trent'anni più tardi, riconoscere senza dubbio da un'essiccata nella quale non erano neppure riconoscibili i cheilocistidi con spore di tipo comune a molte specie consimili e da una tavola di ben difficile interpretazione la conspecificità del

C. livido-ochraceus

Berk. con il *C.elatior*

Fr. Da notare che la specie era nota al Fries che non la riteneva sinonimo della sua specie.

Si presenta con un **cappello** è inizialmente conico-emisferico, poi convesso, infine disteso, con un umbone largo e centrale, di dimensioni variabili tra 2 e 10 cm. La **cuticola**

è molto vischiosa-glutinosa con il tempo umido, rugosa, scanalata e plissettata in senso radiale, di colore ocra-brunastro, bruno-rossiccio, con il margine più chiaro fino a crema.

Lamelle

abbastanza fitte, smarginate, intervenose, di colore ocraceo con sfumature violette. Il **gambo**

cilindrico, slanciato, fusiforme, vischioso, di colore biancastro sfumato di violetto, ricoperto da resti della cortina glutinosa ache formano zone anulari fioccose in basso, misura al max 15 cm in altezza. La

carne

è compatta, di colore biancastro, con sfumature violette ai margini del gambo e giallastro-ocracee alla base, con sapore dolce e odore mielato.